Codice pioggia

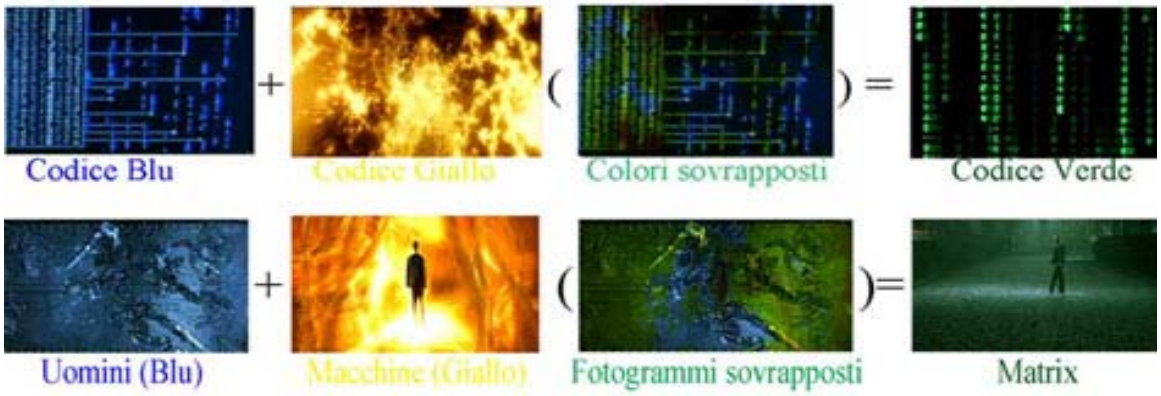
Nella saga di Matrix sono contenute molte simbologie ed allegorie, molte di esse sono percepibili solo tramite un'attenta osservazione di dettagli o particolari quasi impercettibili, mentre altre sono più palesi. In ogni caso, per una migliore fruizione dell'opera creata dai fratelli Wachowski è indispensabile avere appreso che ben poco o nulla di essa sia stata lasciata al caso. Un esempio chiaro è rappresentato dal codice attraverso il quale i ribelli di Zion scrutano la Matrice sui loro monitor…

Quel codice verde che va a costituire la struttura della Matrice, per molti spettatori potrebbe apparire solo come una grandiosa ed innovativa trovata stilistica e nulla più. Niente di più sbagliato. Difatti che il colore verde della Matrice e dunque quello del relativo codice non fosse casuale venne rivelato dagli stessi registi durante la Chat del '99:

spark: *Perchè avete scelto il colore verde per le scene nella Matrice?*

WachowskiBros: *C'è stato ispirato dal fosforo verde dei vecchi computer.*

Invero che quel sistema di simboli fosse stato studiato attentamente lo sottolineammo già nei nostri articoli *"L'importanza dei colori in Matrix – Parte I"* e *"L'importanza dei colori in Matrix – Parte II"*, difatti la colorazione verdastra oltre ad essere un richiamo ai primi computer è data anche dalla somma dei colori primari blu e giallo attribuiti dai registi rispettivamente al mondo degli umani e delle macchine…



In ogni caso pur essendo la colorazione della Matrice un aspetto intrigante, abbiamo intrapreso il seguente articolo per esaminarne un'ulteriore altrettanto affascinante, vale a dire la similitudine tra il codice e la pioggia.

Molti avranno notato la costante presenza di pioggia, soprattutto all'inizio del primo episodio della saga, e l'avranno probabilmente interpretata come un espediente per donare quell'aspetto oscuro, dark, gotico che in ogni buon film cyber-punk non può mancare. Di certo nella pellicola rimandi a film cult come *"The Crow"* e *"Blade Runner"* non mancano e del resto la mania citazionista dei

Bros di Chicago è ormai nota ed amata. In questo caso però si va oltre tale aspetto puramente estetico. La dicotomia codice-pioggia sembrerebbe, infatti, permeare tutto il percorso di liberazione, di comprensione ma anche di crescita dell'eletto. Man mano che Thomas Andreson si avvicina alla verità, man mano che tende a svegliarsi da quel torpore imposto dalle macchine, è come se l'acqua o la pioggia gli indicassero, gli svelassero la vera natura del modo virtuale che lo circonda. Perché Matrix non è altro che un mondo fittizio formato da un codice verde che fluisce, che scorre come se fosse acqua, ma forse sarebbe meglio dire che cade come pioggia incessante.

La saga, inoltre, essendo altamente simbolica, deve essere analizzata anche secondo tali aspetti. Al riguardo come non identificare l'elevato valore simbolico dell'acqua e della pioggia? L'acqua infatti è elemento principale di vita per l'uomo e senza di essa non vi sarebbe esistenza. Allo stesso modo in Matrix, la fonte principale di vita, seppur virtuale, è il codice che fluttua, così come l'acqua che scorre nella vita reale. In tutte le antiche cosmogonie, inoltre, è l'acqua che da origine al mondo, così come il codice da origine alla virtualità della matrice. E come il codice verde sostiene e alimenta Matrix, la pioggia feconda la terra e dona sostentamento alla vita degli uomini.

L'acqua è anche simbolo di purezza e rinascita spirituale, pertanto, proprio come in una sorta di simbolico battesimo, forse non è un caso che i registi abbiano deciso di far cadere Neo in acqua all'atto della liberazione puramente fisica…

…od ancora piazzare elementi tipicamente battesimali al momento della liberazione intellettiva all'interno di Struttura…

-Presenza di un folto gruppo di astanti -Presenza della colomba -Presenza di acqua -Presenza di colui che battezza

…in ogni caso, in Matrix, la crescita dell'eletto è sempre accompagnata dall'acqua e la sua definitiva liberazione dalla matrice avviene in una notte di pioggia costante.

L'acqua e la pioggia quindi possono ritenersi l'alternativa simbolica nella virtualità della matrice di quel codice che materialmente quella virtualità crea e mantiene costante.

La prima sequenza durante la quale Neo comincia a notare uno strano disegno celato dietro un semplice vetro inumidito, avviene durante il colloquio sul proprio posto di lavoro, presso la Metacortex. Mentre il suo datore di lavoro lo rimprovera con frasi piuttosto significative…

Rhineheart:" Lei crede di essere speciale, che le regole non lo riguardino."
……..
Rhineheart: "E' ora di decidere signor Andreson. O lei arriva al lavoro in orario, da oggi in poi…o si trova un altro lavoro."

…Neo rimane per qualche attimo quasi rapito dal disegno che si forma sui vetri lavati dagli operai all'esterno del palazzo…

…poiché quel disegno ricorda fortemente il codice della Matrice…

…tanto più che ciò avviene dopo aver passato una prima nottata rivelatoria con Trinity, la quale gli risponde alla domanda *"Che cos'è Matrix?"*, così :

……..
Trinity: "La risposta è intorno a te, Neo."
Trinity: "Ti sta cercando."
Trinity: "E ti troverà se tu lo vorrai."
……..

Senz'altro si potrebbe obbiettare a questa nostra ipotesi sostenendo che sia impossibile che Neo si possa render conto della presenza di una struttura verde codificata essendo ancora schiavo della virtualità stessa. Indubbiamente il signor Anderson non hai mai visto realmente il codice, in quanto l'unico modo per vederlo è attraverso il monitor degli Hovercraft, nel mondo reale, da liberato e Thomas fino a quel momento è ancora, come si dice in gergo Zionita, una semplice blu-pill.

Senza contare che è ancor meno facile riuscire a scorgerlo dall'interno di Matrix stessa, cosa che solo l'Eletto può fare…

Eppure all'appuntamento presso il ponte all'Adam street, ossia ad uno nuovo passo verso la libertà, torna a farla da padrone una pioggia scrosciante.
Quasi come se la natura virtuale della gabbia creata dalle macchine volesse manifestarsi a Neo ancor prima della sua liberazione...

…e Neo sembra quasi esserne nuovamente ammaliato…

Sembrerebbe, quindi, che ogni qualvolta si presenti una nuova scelta, un nuovo bivio, la pioggia, o qualcosa che rimanda alla pioggia, volesse richiamare l'attenzione del futuro Eletto.

A tal proposito è utile sottolineare come Neo nel suo percorso di comprensione debba continuamente fare delle scelte. E sembra quasi che le scelte che lo portano verso la verità e la liberazione siano accompagnate dall'acqua che scende dal cielo, mentre la mancanza di pioggia fa compiere al nostro eroe scelte errate. Quando infatti Thomas è ricercato dalla polizia all'interno della Metacortex, nonostante la guida di Morpheus, decide di non continuare la fuga all'esterno del

palazzo e in tal modo viene catturato ed arrestato. In questo frangente si nota la totale assenza di pioggia e, guarda caso, Neo compie l'unica scelta errata nel suo percorso di liberazione…

Sono molti altri però i bivi che si presentano al giovane Anderson e le scelte che dovrà compiere.

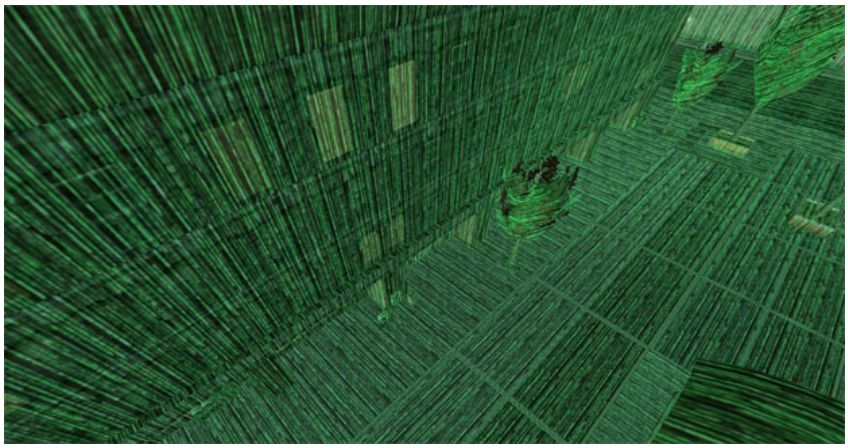
Non era forse una scelta, anche se forzata, quella suggerita dal signor Rhineheart ? O quella di Morpheus al telefono prima dell'incontro sotto il cavalcavia?

Difatti poco dopo ecco ripresentarsene un'altra; decidere se scendere dalla macchina o restare fidandosi delle parole di Trinity. Un ulteriore passo verso la salvezza da realizzare ed ancora la pioggia sembra quasi colare sui vetri dell'auto allo stesso modo del codice sui monitor di Zion .

Del resto che il codice dovesse richiamare nello spettatore un effetto pioggia sugli schemi ci viene chiarito nello stesso Dvd *"The Matirx Revisited"* pubblicato in Italia col titolo *"Matrix - La creazione di un mito"*…

Ma non basta. All'arrivo presso il luogo della rivelazione, della fondamentale scelta tra la pillola rossa e la pillola blu la struttura dell'Hotel è totalmente inondata lungo le pareti…

…proprio allo stesso modo della struttura virtuale che va a comporre i palazzi di Megacity, come ci viene rivelato nel gioco multiplayer ufficiale, nonché effettivo proseguimento della storia, *"The Matrix-Online"*…



Tuttavia Neo non ha ancora assunto la pillola liberatoria, dunque non può di certo comprendere anche solo parzialmente il messaggio che la Matrice stessa sembrerebbe volergli comunicare.

Del resto come potrebbe mai un non liberato afferrare il significato dell'accostamento codice-pioggia? Pur avendolo spesso davanti gli occhi? Pur essendone attratto?

Eppure i Wachowski insistono con l'assonanza tra la precipitazione e il codice verde in tutta la Saga. Difatti tali segni rivelatori non si manifestano solo all'eletto, bensì anche alla ragazzina dell'episodio *"Aldilà"* degli *"Animatrix"*, che nel suo tragitto verso la verità, all'interno della cosiddetta casa stregata, vede cadere una strana, nonché "parziale", pioggia nonostante una splendida giornata di sole …

Od ancora come nel finale de *“Il Secondo Rinascimento parte 2”* , nel quale, poco prima di rendersi conto di essere schiavo nel Pod, viene raffigurato un bambino sotto una precipitazione, che anche se di tipo nevoso, serve proprio a suggerirgli che il mondo in cui vive è virtuale, ossia composto da un codice che cade…

Esattamente lo stesso tipo di precipitazione nevosa, che comincia a manifestarsi proprio nel momento in cui l’investigatore privato di *“Detective Story”* riesce a contattare Trinity per la prima volta, e dunque, ad avvicinarsi all’appuntamento con la verità…

Pertanto, se mettiamo un attimo da parte la peculiarità artistica dei registi di infarcire la loro opera di dettagli rivelatori e giochi di parole rivolti direttamente allo spettatore e ripensiamo alle parole dell’Architetto, diviene chiaro il motivo di tali apparentemente controproducenti manifestazioni.
Perché Matrix possa funzionare, perché venga accettata dagli umani schiavi nei Pod, vi deve essere anche solo a livello inconscio la possibilità di scelta, di liberazione. Se le macchine avessero voluto creare un mondo virtuale senza rischi, senza ribelli, avrebbero potuto benissimo ambientarlo al tempo della preistoria, ma sfortunatamente per loro, il cervello umano non sarebbe sopravvissuto. Ed è proprio per questo motivo che la Matrice è colma di richiami, di rimandi, di segnali atti a instaurare il dubbio nelle seppur ignare batterie organiche. In sostanza tutti messaggi subliminali (per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura dei nostri articoli (*Messaggi subliminali in Matrix Prima parte* e *Messaggi subliminali in Matrix Seconda parte*) che servono a far in modo, pur non senza rischi, che la prigione impalpabile funzioni. Pertanto Neo è giustamente attirato, anche se a livello inconscio, da un codice che deve ancora decidere se scegliere di vedere realmente o meno.
Tuttavia l’affinità tra l’acqua e il codice sembrerebbe proseguire lungo tutto il percorso evolutivo dell’eletto o buona parte di esso. Un esempio è rappresentato dal primo effettivo incontro/scontro tra Neo e Smith. Adesso Neo è una red-pill, un ribelle di Zion dunque conosce il verdastro sistema di simboli perché come tutti i liberati lo ha visto sui monitor del mondo vero. Malgrado ciò, quando interviene presso la Lobby per strappare Morpheus dalle grinfie degli agenti ecco ripresentarsi l’analogia.

La mitragliatrice frantuma i vetri del palazzo e scatta il sistema antincendio, la stanza si allaga e l'acqua straripa fuori lungo le pareti ricordando ancora per una volta il codice che ne va a costituire la stessa struttura virtuale…

Ciò nonostante anche in questo caso si potrebbe storcere il naso, è contestare la nostra individuazione affermando che non trattandosi di pioggia, bensì di semplice acqua emessa da spruzzatori, l'inondazione sia stata presumibilmente utilizzata dai Bros. esclusivamente per abbellire l'effetto Bullet-time. Eppure il legame tra il codice e l'acqua raffigura il medesimo simbolismo palesato presso il palazzo del primo nonché liberatorio incontro con Morpheus.
Del resto, se poniamo maggiore attenzione, il sistema antincendio emette dei getti che ricordano molto da vicino la pioggia…

…e lo stesso Joel Silver nel Dvd *"The Matirx Revisited"*, proprio parlando di quella specifica sequenza, ci dice che…

Dunque se i registi hanno dato risalto alla presenza di acqua in quella determinata scena, significa quasi certamente che la stessa cela un significato importante. E molto probabilmente per comprenderne il messaggio è necessario analizzare l'opera Wachowski con una più ampia visione d'insieme, cioè esaminandola nella sua integrità di vasta e complessa Saga.

Difatti se ci pensiamo bene questo primissimo scontro Neo Vs Smith…

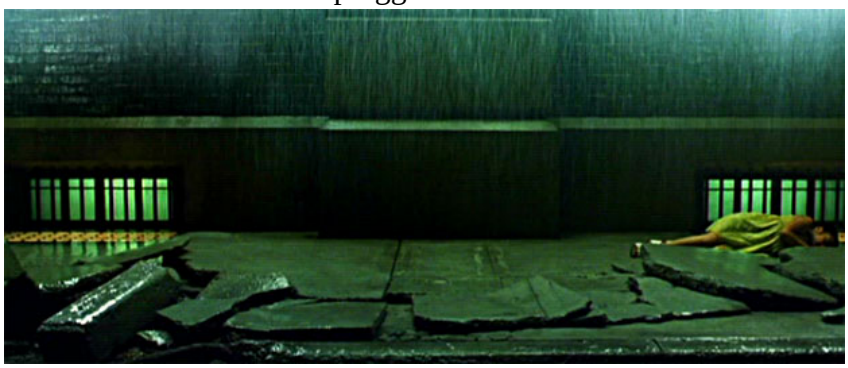
… per molti aspetti richiama alla mente lo lotta finale di *"The Matrix Revolutions"*…

...la presenza dell'eletto, la presenza del suo antagonista e di una forte precipitazione sono tutti fattori presenti in entrambi gli scenari.
Pertanto che le scene siano molto simili sembra ormai un dato di fatto, ma quale potrebbe esser mai il significato che esse debbono trasmettere?
Come ormai è noto la ripetizione di sequenze similari, se non in molti casi perfettamente identiche, poste all'interno della Saga non è solo un tipico marchio di fabbrica di casa Wachowski. Matrix essendo una sorta di enorme programma è probabilmente composta da continue routine e subroutine; inoltre se si considera il ripetitivo Reloaded della stessa, diviene logica la costante ciclicità di situazioni che si esplica in una sorta di continuo loop per il quale ciò che accade è già successo. Dunque la ciclicità della Matrice è un aspetto molto affascinante che già a suo tempo analizzammo nei nostri articoli *"Effetto loop"* ed *"Extra loop"*, ma in ogni caso rimane da capire il significato della specifica sequenza presa in esame.
Probabilmente la soluzione risiede proprio nello scontro finale di *"Revolutions"*…

Se la caratteristica della ciclicità degli avvenimenti si rivela anche nel duello finale, c'è però un elemento nuovo, diverso rispetto al primo combattimento. Nonostante infatti i due scontri avvengano entrambi sotto l'acqua, è da notare come la precipitazione in Revolutions sia di gran lunga più forte, più rilevante, più intensa.
Si potrebbe ritenere un caso, ma come ben sappiamo, nell'universo Matrix ben poche cose sono fortuite. Infatti, l'intensa precipitazione è stata fortemente voluta dai Bros, tanto che è risultato molto difficile girare la scena in questione sotto una pioggia così forte. Il risultato è stato un duello nel quale l'acqua ha avuto un peso determinante nell'esito dello scontro. Ma se questo ha valore

soprattutto da un punto di vista visivo, ha anche e innanzitutto una valenza concettuale estremamente importante nell'economia simbolica della saga.
Questo tipo di pioggia infatti, estremamente diversa da quella che normalmente i protagonisti hanno incontrato durante l'epopea matrixiana, non è altro che la rappresentazione della corruzione del codice della matrice dovuta all'effetto Smith.
Come un virus, infatti, l'ex agente si è infiltrato in Matrix, si è propagato all'interno di essa e, inevitabilmente, ha finito per modificarne, deturparne, corromperne il codice. Il risultato è una Matrice ormai dominata dai cloni di Smith, una Matrix oscura e con una pioggia molto più intensa e dirompente. Un tipo di pioggia quindi, molto diversa da quella che normalmente si è abbattuta sulla Matrice, a simboleggiare i profondi cambiamenti che il virus Smith ha apportato al mondo virtuale creato dalle macchine.
Con questo codice corrotto, neanche l'eletto è più in grado di sconfiggere Smith il quale ormai controlla ogni aspetto di Matrix. Questo infatti è ormai il mondo di Smith ed egli, sotto la "sua" pioggia, immerso nel "suo" codice lo ricorda a Neo e agli spettatori…

Neo però non si arrende e quando lo fa, è essenzialmente perché ha capito che solo in quel modo può sconfiggere l'agente ribelle. E quando ciò avviene, quando ormai Smith non è più una minaccia, quando egli non corrompe più il codice, viene effettuato il reload del sistema e, in tal modo, cessa anche la pioggia dirompente che aveva caratterizzato il "dominio" di Smith. Difatti durante il reload finale la pioggia…



...si tramuta in codice...

...torna il sereno…

…e come a simboleggiare il nuovo corso della Matrice, il pericolo scampato sia dagli uomini che dalle macchine, una nuova alba irrompe in Matrix, un nuovo chiaro e splendente giorno, appositamente creato dalla piccola Sati…

Ma del resto i criptici registi ci avevano prima ancora della visione dell'ultimo episodio mostrato che la pioggia incessante dello scontro finale in realtà fosse pioggia di codice. E lo fecero attraverso un loro tipico sotterfugio, cioè tramite la locandina di *"The Matrix Revolutions"*…

Infine nel prosieguo ufficiale della Saga, *The Matrix-Online*, è interessante notare come il valore di tale dualismo codice-pioggia venga ulteriormente rafforzato tramite il primo numero del quotidiano locale di Megacity *"The Sentinel"* che ci racconta, anche se cripticamente, di ciò che è accaduto in città subito dopo lo scontro finale tra Neo e Smith con ben due articoli titolati rispettivamente…

25¢

The Sentinel

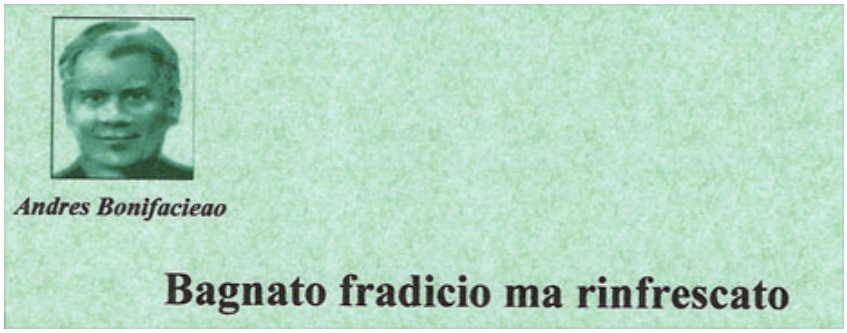
TODAY'S WEATHER
Cloudy, mild

Si Allenta La Tensione Causata dalla Pioggia Record

I governatori della città stanno tamponando i danni causati dalle recenti piogge e inondazioni record

By *CITY STAFF*

e…


Andres Bonifacieao

Bagnato fradicio ma rinfrescato

(Qui potete leggere integralmente i sopraccitati articoli.)

Concludendo possiamo affermare che anche se le nostra analisi non fosse del tutto esatta, è innegabile la presenza di un simbolico dualismo codice-pioggia, lungo tutto l'universo creato dai fratelli Wachowski. Del resto anche nel bellissimo Matrix-Comic, *"Butterfly"*, venne evidenziata la similitudine tra il mondo reale e il mondo virtuale, e guarda caso in Matrix la farfalla è bagnata dalla pioggia a dispetto del robot nel mondo reale…

Una produzione Whatisthematrix.it
In collaborazione con Cruxcode Crew
Scritto e realizzato da Giacomo Dell'Amico aka Neve & Giuseppe Graceffa aka Konte